



Documento di Proposta Partecipata (DocPP)

Titolo del processo

"Superare le barriere mentali: l'accessibilità come chiave della qualità del turismo sulle colline piacentine"

Responsabile del processo e curatore del testo

Manuel Ghilardelli

Ente titolare della decisione

Comune di Ziano Piacentino

Data di redazione e approvazione da parte del Tavolo di negoziazione

- Organizzazione del tavolo di negoziazione composto dagli amministratori locali e dalle associazioni rappresentative del territorio (primo incontro il 10.06.2015);
- Approvazione finale da parte del tavolo di negoziazione in data 31.08.2015;

Data di invio del DocPP al Tecnico di garanzia in materia di partecipazione

Il DOCPP è stato inviato al tecnico di garanzia in data 31.08.2015.

Premessa

Il processo di progettazione partecipata è stato attivato per individuare soluzioni condivise attraverso la realizzazione di LINEE GUIDA SPECIFICHE PER LA COLLINA PIACENTINA, mirate a favorire la fruibilità a turisti e cittadini con disabilità cognitiva, motoria, sensoriale e con problemi di alimentazione (derivanti sia da fattori medici, che da scelte personali/religiose), diabete, allergie ed asma. Il progetto non sottovaluta la presenza della popolazione turistica anziana, sempre più in crescita, come confermano i dati forniti dagli osservatori europei.

Il percorso partecipativo ha come fulcro l'istituzione di un processo aperto, implementabile, il più possibile inclusivo e trasparente, basato sul partenariato pubblico-privato e sulla partecipazione dei cittadini alla definizione di indirizzi e progetti concreti per la realizzazione e lo sviluppo delle LINEE GUIDA.

Associazioni di volontariato, istituzioni, associazioni di categoria, mondo imprenditoriale, comitati di semplici cittadini sono parte attiva di un processo che si è articolato in varie tipologie di interazione e tecniche partecipative: interviste individuali e collettive, incontri pubblici, eventi su invito agli attori strategici, incontri tematici e di settore, gruppi di lavoro su singole aree progetto.

Il percorso effettuato

Il percorso partecipativo ha visto nella fase iniziale la condivisione fra istituzioni, associazioni e cittadini del Comune di Ziano Piacentino. Le attività che hanno portato alla condivisione della azioni previste sono state:

- Avvio del percorso partecipativo (22.12.2014).





- Intervista alla Giunta Comunale di Ziano Piacentino (15.01.2015).
- Intervista alle Associazioni di volontariato dedicate al servizio in favore delle diverse disabilità (01.02.2015).
- Interviste a soggetti portatori di interessi specifici (18.02.2015, 25.02.2015, 10.03.2015);
- Seminario di aggiornamento sulle metodologie partecipative con gli uffici comunali (09.04.2015, 14.04.2015).

In un secondo momento (mesi di maggio, giugno e luglio 2015) il percorso ha coinvolto la popolazione dei Comuni di Ziano Piacentino ed in particolare gli operatori collegati alla ricettività turistica.

E' stato aperto il tavolo di negoziazione composto dagli amministratori locali e dai portatori di interessi (10.06.2015), che è servito soprattutto a coinvolgere i soggetti che avevano sollevato perplessità sull'efficacia del processo partecipativo.

Un momento centrale è stato l'incontro pubblico di informazione e discussione, che si è svolto il 25.06.2015, che è stato preceduto da una conferenza stampa svolta il 13.06.2015.

Il punto di vista dei soggetti con disabilità (*Campi scuola per persone disabili*) è stato raccolto attraverso il coinvolgimento di una associazione nazionale che si occupa specificatamente del turismo accessibile (Associazione "L'Ancora"), che ha evidenziato i principali problemi che si incontrano in Italia nelle strutture turistiche; questo è servito a sensibilizzare i partecipanti al tema e a definire i gruppi tematici attorno ai quali costruire le LINEE GUIDA.

Nel mese di giugno e luglio si è proceduto con numerose *camminate esplorative / escursioni organizzate* alle strutture ricettive presenti a Ziano, allo scopo di verificare il livello di accoglienza e la presenza di barriere di qualunque tipo.

Si sono inoltre incontrati i gestori delle diverse strutture ricettive, che sono stati *intervistati* con l'ausilio di un questionario conoscitivo, che è servito a stimolare proposte sul tema dell'accessibilità turistica.

La seconda fase si è conclusa con la produzione di un documento di sintesi sulle LINEE GUIDA PER IL TURISMO ACCESSIBILE SULLE COLLINE PIACENTINE.

La fase conclusiva si è svolta nel mese di agosto 2015 e ha riguardato l'impatto sul procedimento amministrativo/decisionale.

Il 10 agosto 2015 c'è stato un Laboratorio di progettazione partecipata (OST) nel corso del quale sono stati presentati i risultati del processo partecipativo, ossia le ipotesi progettuali, gli itinerari da sviluppare, le opere di mitigazione ambientale e di



miglioramento dell'accessibilità, contestualizzandole per ciascuna area del comune di Ziano e per ciascuna tipologia di ridotta accessibilità.

L'esito di questo incontro ha prodotto la versione definitiva delle LINEE GUIDA PER IL TURISMO ACCESSIBILE SULLE COLLINE PIACENTINE, da sottoporre nei giorni successivi al contributo migliorativo di ciascun partecipante.

La conclusione del percorso partecipativo è avvenuta il 31 agosto 2015, con la convocazione del tavolo di negoziazione e con un incontro pubblico con i seguenti obiettivi:

- monitoraggio degli esiti del percorso partecipativo;
- redazione del Documento di proposta partecipata;
- implementazione e redazione delle LINEE GUIDA PER IL TURISMO ACCESSIBILE SULLE COLLINE PIACENTINE nella loro versione finale.

Successivamente alla validazione da parte del Tecnico di garanzia, il Documento di proposta partecipata verrà assunto dall'Amministrazione Comunale di Ziano, che dovrà esprimersi in merito.

Il giorno 12 settembre 2015, all'interno di una iniziativa di promozione del turismo, le LINEE GUIDA PER IL TURISMO ACCESSIBILE SULLE COLLINE PIACENTINE verranno presentate alle altre amministrazioni della provincia di Piacenza, con l'obiettivo di condividere il lavoro fatto e dare la maggiore diffusione possibile alle linee guida.

Definizione di turismo accessibile

Il percorso partecipativo ha consentito di arrivare ad una definizione condivisa di turismo accessibile, da intendersi come l'insieme di servizi e strutture in grado di permettere a persone con caratteristiche ed esigenze differenti la fruizione della vacanza e del tempo libero senza ostacoli e difficoltà.

Si sono fatte rientrare all'interno di questo insieme le persone con:

- diversa abilità fisiche;
- diversa abilità sensoriale;
- esigenze alimentari particolari;
- esigenze legate ad allergie.



In particolare, come avviene per tutti i fruitori di servizi turistici, è emerso come necessario proporre una gamma di servizi mirati, in grado cioè di soddisfare le aspettative e di creare un ambiente accogliente.

Nel corso degli incontri pubblici è emersa come l'accessibilità di un territorio e delle sue strutture non sia un aspetto che riguarda solo i visitatori con disabilità, ma un miglioramento che in primo luogo influisce positivamente su coloro che risiedono stabilmente il luogo dove vengono effettuati investimenti in tal senso.

Report dei questionari, delle interviste, delle assemblee pubbliche

Le associazioni e i cittadini

Le associazioni e i cittadini sono stati coinvolti nel processo partecipativo attraverso lo strumento dell'intervista, che ha consentito di verificare il grado di sensibilità sul tema e l'eventuale disponibilità ad essere soggetti attivi in nuove iniziative sul tema del turismo accessibile.

Da queste interviste è emersa una diffusa sensibilità al tema in termini culturali e nessuno ha messo in discussione l'importanza del tema; molto minore si è invece rilevata la capacità di suggerire soluzioni concrete che possono effettivamente migliorare l'accessibilità al territorio. Inoltre se si è rilevata particolare sensibilità verso i problemi di carattere motorio, minore è la conoscenza verso le altre forme di disabilità.

Le imprese

Il confronto con le imprese ha consentito di verificare direttamente lo stato dell'arte ed ha rappresentato il momento più intenso del percorso partecipativo. I questionari e le camminate esplorative hanno consentito di coinvolgere nel percorso partecipativo i soggetti maggiormente interessati al tema del turismo accessibile.

I questionari sono serviti a verificare lo stato delle strutture esistenti e degli interventi fatti sino ad ora, ma anche la disponibilità ad investire per un turismo maggiormente accessibile.

In primo luogo è stato approfondito il tema dell'accessibilità fisica alle strutture, in merito alla presenza di ostacoli, barriere architettoniche, limiti dovuti al tipo di struttura ma anche alla presenza di ostacoli, barriere architettoniche, limiti dovuti alla morfologia del territorio. Un secondo aspetto ha riguardato la presenza di parcheggi e nello specifico alla presenza di parcheggi destinati alle persone disabili. Dal lavoro sul campo è emersa una diffusa presenza di strutture non accessibili, mena marcata nelle



attività di ristorazione, dove in questi anni si è avuto un progressivo adeguamento degli spazi di pubblica fruizione. Se quasi tutte le strutture sono dotate di parcheggi, poche sono quelle che hanno predisposto parcheggi dedicati ai disabili.

La seconda parte dei questionari ha verificato la presenza di camere da letto accessibili alle persone disabili, di sale da pranzo accessibili alle persone disabili, di servizi igienici diversificati per genere e di servizi igienici per disabili, se le strutture sono raggiungibili tramite mezzi pubblici. . Anche in questo caso emerge un quadro confortante nelle strutture che vengono fruite nell'arco della giornata (ristoranti, bar, trattorie, ecc.), dove quasi tutte hanno sale da pranzo accessibili e servizi igienici per disabili, mentre più problematica è la situazione dove esiste l'offerta di pernottamento. Buona è risultata la raggiungibilità con il trasporto pubblico locale, anche se in molti casi non risulta in sicurezza il percorso fra la fermata dei mezzi pubblici e l'ingresso della struttura.

Ci si è quindi soffermati sulle altre forme di disabilità rispetto a quella motoria, quali quelle connesse a diversa abilità sensoriale e ad allergie. In particolare si è verificata la presenza di segnaletica ed arredi per persone non vedenti o ipovedenti, la possibilità di portare cani guida per persone non vedenti, la presenza di dispositivi luminosi per persone non udenti, la capacità del personale nel comprendere il linguaggio dei segni, la presenza di purificatori d'aria per persone asmatiche, la presenza di defibrillatori e/o altri dispositivi per persone cardiopatiche, la presenza di dispositivi e sedute per le persone con scoliosi o artrite. In questi casi si è rilevata una generale mancanza di conoscenza su questi tipi di disabilità, ma anche l'interesse a capire quali tipi di interventi avrebbe rese le strutture in oggetto maggiormente accessibili. Solo in merito alla possibilità di portare cani guida per non vedenti si è registrato una totale adeguatezza della struttura. Si è anche registrato un risultato positivo in merito alla presenza e capacità di utilizzo di defibrillatori, probabilmente anche in ragione dell'investimento fatto dall'Amministrazione Comunale negli scorsi anni nell'acquisto e diffusione sul territorio di queste apparecchiature.

La presenza di fasciatoi, lettini e altri dispositivi ha consentito di verificare la sensibilità in merito alla facilità di accesso alle strutture da parte di famiglie con bambini piccoli; il risultato non è stato particolarmente confortante, dal momento che solo una piccola parte è risultata attrezzata in merito.

Probabilmente in relazione al continuo incremento delle allergie alimentari, quasi tutte le strutture danno la possibilità di adattare i menù a specifiche esigenze alimentari, così come è quasi totale la capacità del personale nel fornire informazioni sulla composizione degli alimenti; a testimonianza di questa nuova attenzione, in diverse strutture il personale ha seguito specifici corsi di cucina sulle principali allergie alimentari.



L'ultimo punto del questionario è relativo alla capacità nel parlare lingue straniere, che risulta diffusa ma non presente nella totalità delle strutture.

Le assemblee pubbliche

Durante il percorso partecipativo sono state organizzate diverse assemblee pubbliche, con l'obiettivo di informare e raccogliere contributi, oltre ad allargare di conseguenza il numero dei soggetti coinvolti nella definizione delle azioni progettuali.

Gli incontri plenari con i cittadini hanno avuto la funzione fondamentale di far conoscere i temi inerenti il percorso partecipativo. Per la promozione di questi incontri si è utilizzato il sito del Comune, la pagina facebook, manifesti messi nei principali locali pubblici, ma soprattutto l'informazione diretta, che risulta essere ancora lo strumento più efficace all'interno di una piccola comunità come Ziano Piacentino.

Nel primo incontro i cittadini sono stati invitati a riflettere e segnalare le criticità e i punti di forza che emergono dalla loro conoscenza del territorio e a prendere conoscenza delle potenzialità del turismo accessibile per un contesto collinare a vocazione enogastronomica, ma con numerose emergenze storico - culturali. In particolare è emersa come problematica la mancanza di una forte rete di promozione e accoglienza nella provincia di Piacenza, quanto piuttosto la presenza di diversi soggetti che si muovono in solitudine.

Nel Laboratorio di progettazione partecipata si è partiti da una bozza di "Linee guida", per sollecitare ogni possibile contributo alla loro stesura definitiva. Il Laboratorio ha visto un acceso confronto fra i diversi partecipanti, in particolare sul problema che le iniziative di miglioramento dell'accessibilità fossero accompagnate da una adeguata promozione del territorio stesso, così da far conoscere gli sforzi fatti in questa direzione.

Corso di formazione per tecnici e amministratori

E' stata organizzata un'attività formativa relativa alle metodologie di partecipazione previste dal progetto, rivolto ad amministratori e tecnici. La seconda parte del corso di formazione è servito per approfondire il tema della disabilità e delle potenzialità turistiche delle colline piacentine.

Esito del processo - proposte per il decisore

IN GENERALE

Le imprese locali del settore turistico e i cittadini coinvolti sono tutti sensibili al tema della disabilità, in particolare di quella motoria. La comunità è generalmente



interessata a far parte di un progetto comune per migliorare il ruolo turistico come settore economico significativo delle colline piacentine. Le strutture turistiche coinvolte hanno dimostrato un buon grado di conoscenza delle problematiche relative alla disabilità, dimostrandosi anche molto collaborative durante le camminate esplorative / escursioni organizzate. Il questionario predisposto per le strutture turistiche ha aiutato a rendere più concrete le problematiche trattate, calandole nella loro realtà quotidiana. Da qui l'esigenza manifestata di essere coinvolte nelle future iniziative e nella ricerca di eventuali finanziamenti.

In generale giunge il suggerimento di migliorare le modalità di pubblicizzazione del processo partecipato con la diffusione del materiale conoscitivo prodotto.

IN PARTICOLARE – Proposte emerse

L'obiettivo principale del percorso partecipativo è l'attivazione di una rete di cittadini e soggetti economici locali sui contenuti delle LINEE GUIDA, mirati a:

- considerare il turismo accessibile come un nuovo target di mercato dalle buone opportunità commerciali;
- considerare l'accessibilità non solo in termini di adeguamento normativo, ma come elemento di qualità, per le strutture e il territorio, secondo il principio che "ciò che è accessibile è più comodo per tutti";
- considerare la persona con disabilità come "turista" con il pieno diritto di scoprire e vivere pienamente e con soddisfazione il territorio, indipendentemente dalle specifiche esigenze;
- agire sul turismo accessibile in termini di catena dell'Accessibilità, garantendo a tutti i turisti con esigenze specifiche la possibilità di fruire del territorio e non solo di "pernottare";
- essere consapevoli che oggi l'accessibilità non è più definibile con il semplice simbolo "disabili", ma con dettagli tecnici che consentono al turista di scegliere autonomamente la soluzione che meglio risponde alle proprie esigenze e aspettative;
- essere convinti che l'accessibilità deve essere "trasparente e inclusiva", "gradevole" e "per tutti", senza limitarsi alla sola persona con disabilità motoria, ma considerando le diverse esigenze di tutti i potenziali turisti (disabilità sensoriali, intellettive, psichiche, relazionali, intolleranze alimentari, anziani, ecc.).



- tali considerazioni favoriranno la creazione di una comunità inclusiva, che aspira sempre più alla qualità diffusa e a una crescita economica e sociale sostenibile.

Le proposte emerse dal percorso partecipativo e da sottoporre al decisore finale sono le seguenti:

ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE RICETTIVE

- promuovere una attività di autoverifica sul grado di accessibilità degli edifici, in termini di totale accessibilità, accessibilità con accompagnatore, accessibilità con difficoltà con accompagnatore, non accessibile;
- sostenere le strutture che in modo volontario intendono predisporre interventi di superamento delle barriere architettoniche con la realizzazione di nuove rampe, di messa a norma di quelle esistenti, di adeguamento dei bagni non accessibili;
- definizione delle tipologie di interventi e dei loro costi parametrici (rampe a diverso sviluppo, adeguamento delle rampe esistenti, elevatori, adeguamento bagni).

BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI SPAZI ESTERNI DI USO PUBBLICO

- verifica del grado di accessibilità degli spazi esterni di uso pubblico in termini di accessibilità, accessibilità con accompagnatore, accessibilità con difficoltà anche con accompagnatore, non accessibile;
- recepimento nella pianificazione urbanistica comunale degli interventi di superamento delle barriere architettoniche negli spazi aperti di uso pubblico (mancanza di segnaletico direzionale, parcheggi non accessibili, fermate del trasporto pubblico non accessibile, percorsi pedonali con barriere architettoniche, attraversamenti pedonali problematici);
- definizione delle tipologie di interventi e dei loro costi parametrici.

BUONE PRATICHE DI GESTIONE

- sostenere le strutture che in modo volontario intendono predisporre interventi rivolti alle disabilità sensoriali;
- sostenere le strutture che in modo volontario intendono predisporre interventi rivolti alle esigenze alimentari particolari;
- sostenere le strutture che in modo volontario intendono predisporre interventi rivolti alle esigenze legate ad allergie.



PROMOZIONE DEL TURISMO ACCESSIBILE

- destinare parte delle risorse disponibili per la promozione turistica a sostegno del turismo accessibile;
- promuovere le "Linee guida" su tutto il territorio provinciale.

Indicazioni relativamente alla risoluzione della proposta

La Giunta Comunale di Ziano Piacentino assumerà il DocPP all'interno di una propria delibera di indirizzo, che servirà a coordinare tale documento con l'attività di pianificazione e programmazione comunale.

Programma di monitoraggio

Gli interventi proposti dalla cittadinanza sono stati valutati tecnicamente ed economicamente di concerto con il gruppo tecnico che ha predisposto la documentazione e sviluppato le "Linee guida". Gli interventi che sono risultati fattibili e sostenibili sono stati inseriti all'interno delle "Linee guida".

Le proposte emerse trovano fattibilità all'interno di tre campi d'azione:

- regolamenti edilizi ed urbanistici del Comune di Ziano;
- programmazione degli interventi infrastrutturali;
- promozione turistiche delle colline piacentine verso particolari tipi di utenza.

Ognuno di questi tre diversi campi d'azione ha specifici strumenti amministrativi di riferimento, in particolare il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), il Piano Triennale delle opere pubbliche (PTOP), la predisposizione di campagne informative attraverso lo IAT della Val Tidone e la promozione svolta da APT e Regione Emilia Romagna.

Il monitoraggio dovrà pertanto confrontarsi con le diverse tempistiche di questi strumenti amministrativi, al fine di capirne i reali risultati. Nello specifico a seguito del recepimento nel RUE gli esiti sono verificabili nell'arco di 5/10 anni, nel PTO da 2 a 3 anni, mentre l'attività di promozione è misurabile nell'arco di 1 / 2 anni.

Specifiche azioni sono previste per continuare la diffusione delle informazioni e i risultati saranno raccolti attraverso l'implementazione e il mantenimento del profilo facebook.

IL SINDACO
Manuel Ghilardelli